

A child is shown from behind, pulling a light-colored curtain to the left. Behind the curtain, a vibrant and complex abstract painting is revealed. The painting features a dense composition of various colors including red, yellow, green, blue, and purple, with bold black outlines and expressive brushstrokes. The overall scene is set against a warm, golden-brown background.

RAPPORTO ATTIVITÀ 2021

2021 IN BREVE

Il 2021 è stato un anno di importanti cambiamenti per Defence for Children Italia, internamente ed esternamente.

In linea con quanto previsto dal decreto legislativo n. 117 approvato il 3 luglio 2017, il nuovo Codice del Terzo Settore, che ha riordinato la normativa in materia, è stato elaborato ed adottato un nuovo Statuto organizzativo, è stato identificato e nominato un Organo di controllo ed è stato operato un allargamento dell'assemblea, che ha incluso parte dei volontari dell'associazione, già attivi da tempo, arrivando a contare 36 associati a Genova e in diverse parti d'Italia.

L'anno si è chiuso anche con un altro evento significativo: la decisione di acquisto di un locale a Genova in Piazza Don Gallo. Si tratta di uno spazio che l'associazione potrà utilizzare per le attività rivolte a persone minorenni e cittadini, come corsi di formazione, attività ricreative e consultative, incontri, azioni di sportello socio-legale.



I progetti sono stati molto impegnativi. In parallelo all'attività progettuale, a dicembre è stato lanciato il nuovo sito dell'associazione. Sempre a fine anno vi è stata un'attività intensa di supporto socio-legale e di orientamento a bassa soglia rivolto ai minorenni stranieri non accompagnati arrivati in numero rilevante sul territorio ligure a partire dal mese di ottobre. L'intervento è stato accompagnato da una decisa azione pubblica di advocacy e sensibilizzazione rivolta alle istituzioni e alla cittadinanza.

VOCI DEI SOCI

"Fornire un contributo concreto all'affermazione dei diritti dei minori e dei giovani, agendo per l'individuazione e la rimozione degli ostacoli che ne impediscono la realizzazione."

"Coerenza, cambiamento e partecipazione!"

"È un onore per me entrare a far parte di questa realtà e sostenere l'associazione con un piccolo ma importante gesto."

"Partecipazione e condivisione di valori veri."

"Un mondo senza confini dove non esistono clandestini"

"Il senso di giustizia innato mi ha da sempre imposto un'attenzione preminente sui fondamentali diritti dei minori e ciò mi ha portato a conoscere e poi a far parte di Defence for Children Italia, che da sempre si batte, con totale generosità, per la tutela dei minori."

"Solidarietà, giustizia, uguaglianza, parità di diritti per tutti, proprio tutti!"

"Onorato di farne parte."

"Essere parte di un pensiero agente."

"Dare un contributo utile ai più piccoli, cioè al futuro"

"Coerenza, cambiamento e partecipazione!"

"Chi aiuta un bambino salva l'umanità intera."

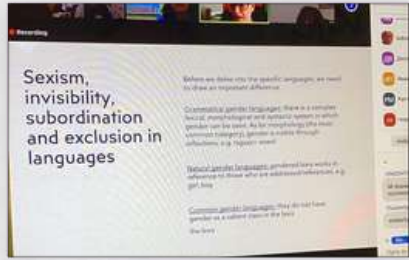
"Affinare l'attitudine all'ascolto del minore vittima di reato."

GRAZIE!

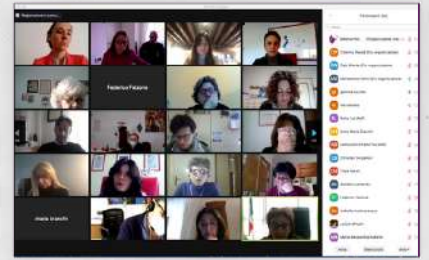
2021 IN IMMAGINI



CRHD, primo supporto ai ragazzi stranieri arrivati a Genova



Febbraio, Evento europeo Fairy Tales



Marzo, Tavolo interistituzionale CREW



Novembre, E-PROTECT2 Nisida



Maggio, Incontro ragazzi Youthlab



Giugno, incontro ragazzi Become Safe



Settembre, visita studio Re-generations



Settembre, Youthlab Strasburgo



Dicembre torneo Re-generations



Ottobre, CoE Plenary Meeting



Novembre, Reggio Calabria CREW



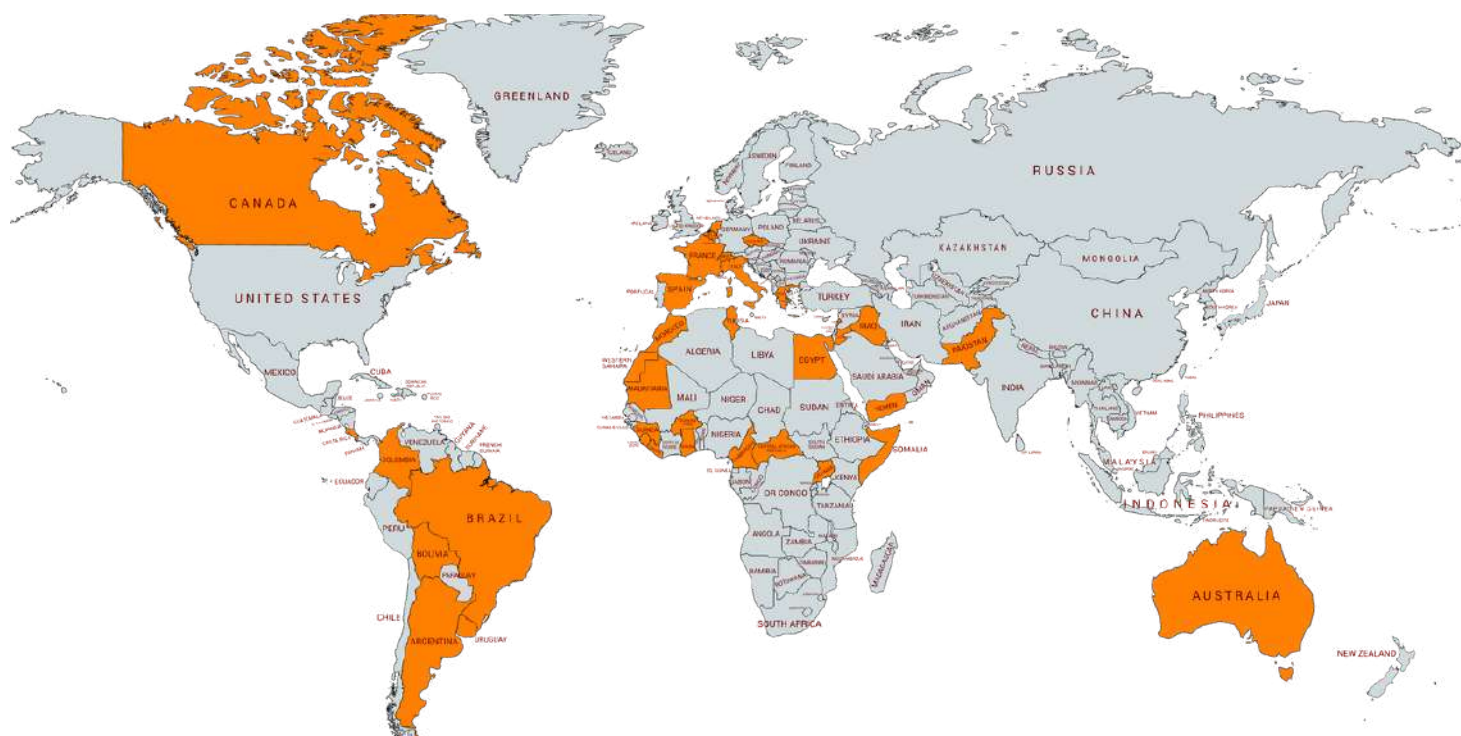
Dicembre, incontro ICARE a Roma

INDICE

- 06 DCI NEL MONDO
- 07 DCI IN ITALIA
- 08 COSA FACCIAMO
- 09 CAPIRE-DIRE-AGIRE
- 10 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
- 11 CLOUD D'AZIONE
- 12 ATTIVITA' INTERNAZIONALI
- 15 PROGETTI
- 33 POLITICA DI PROTEZIONE
- 34 SERVIZIO SOCIALE INTERNAZIONALE
- 36 COMUNICAZIONE
- 37 PUBBLICAZIONI & VIDEO
- 38 CONVENZIONI IN CORSO



DCI NEL MONDO



Fondata durante l'Anno Internazionale del Fanciullo (luglio 1979) da Nigel Cantwell e Canon Moerman, Defence for Children International ha contribuito attivamente al processo di stesura della Convenzione sui Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite (UNCRC) e l'elaborazione di altri standard internazionali in un periodo nel quale i diritti umani ancora non rappresentavano una priorità nelle analisi e nella predisposizione delle risposte alle problematiche dell'infanzia.

Defence for Children International viene istituita per affrontare le numerose problematiche del mondo dell'infanzia attraverso un approccio volto a riconoscere la centralità dei diritti umani. Attraverso l'acquisizione di un ruolo di riferimento nel coordinamento del gruppo delle ONG durante la stesura della Convenzione, l'organizzazione ha sviluppato significativi contatti e rapporti con altre organizzazioni e si è costituita come crocevia di competenze e di risorse.

Defence for Children International ha sezioni nazionali e membri associati attivi nei cinque continenti. Ciascuna delle sezioni nazionali di DCI lavora sulle questioni relative ai diritti dei bambini che sono più rilevanti per i rispettivi contesti nazionali. Il Segretariato Internazionale ha sede a Ginevra, Svizzera e svolge un ruolo cruciale nel fare pressione e nel sostenere i diritti dell'infanzia all'interno dei meccanismi delle Nazioni Unite sui diritti umani.

DCI ITALIA

CHI SIAMO

Defence for Children Italia, un'organizzazione non governativa, con sede legale a Roma e sede operativa a Genova, impegnata nella salvaguardia e nella promozione dei diritti delle persone minorenni.

MISSION

Defence for Children Italia opera affinché bambine, bambini e adolescenti vengano riconosciuti come persone e cittadini in grado di partecipare e di contribuire alla vita familiare, sociale e civile, discostandosi da una modalità che li considera invece esclusivamente come soggetti bisognosi e vulnerabili.

APPROCCIO

DCI Italia segue, in tutte le sue attività un metodo olistico e multidisciplinare basato sui diritti dell'infanzia. Questo prevede la considerazione delle capacità e delle risorse intrinseche delle giovani generazioni, promuovendo la partecipazione e l'autodeterminazione, due elementi trasversali che la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia propone di applicare per ricostruire un rapporto equilibrato e collaborativo tra persone adulte e di minore età.



COSA FACCIAMO



COME PROCEDIAMO

I diritti umani dei minorenni vengono sistematicamente violati. Un mondo adulto incurante delle conseguenze produce guerra, povertà, esclusione sociale, distruzione dell'ambiente e disuguaglianza imponendo così alle più giovani generazioni il proprio devastante impatto. Non è più possibile limitarsi a constatare queste gravi situazioni e rispondere ad esse con semplici azioni di beneficenza.

È necessario capire e interrogare in modo approfondito le ragioni, le cause e le responsabilità che determinano queste violazioni per identificare soluzioni capaci di prevenirle, istituendo risposte appropriate.

CAPIRE

Molti sono coloro che dichiarano genericamente la propria solidarietà e la propria indignazione per le gravi condizioni che coinvolgono l'infanzia nel mondo. Pochi sono coloro che hanno il coraggio di denunciarle apertamente.

È necessario aumentare la capacità di identificazione e di denuncia delle condizioni che collocano le persone minorenni in situazioni di vulnerabilità.

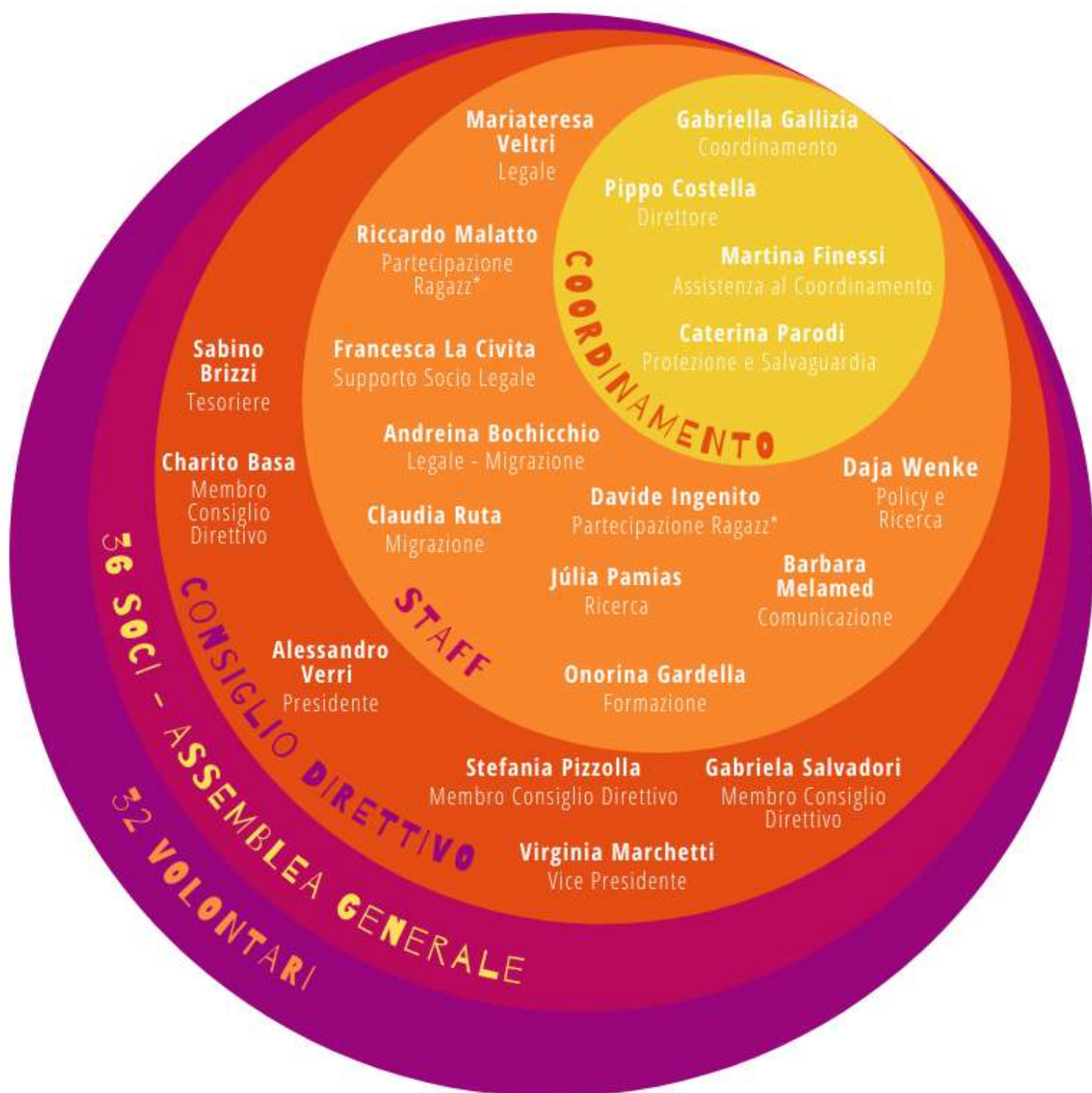
DIRE

È certamente importante tradurre in azioni concrete la nostra solidarietà con le generazioni più giovani. In molti casi però questo attivismo non è collegato ad una comprensione reale della situazione delle persone a cui si rivolge e proprio per questo le risposte sono estemporanee e non durano nel tempo.

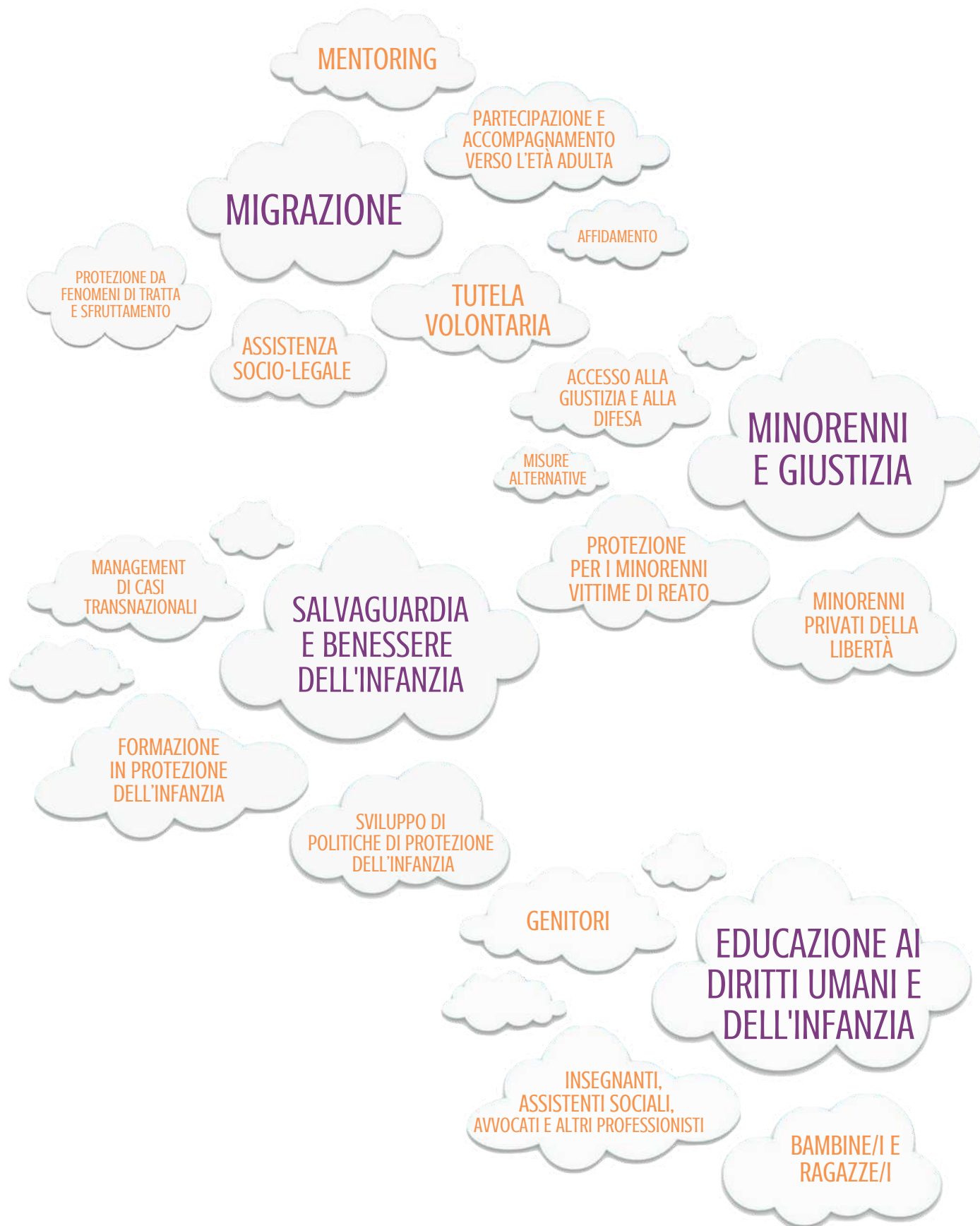
Ogni azione per l'infanzia deve realizzarsi a partire da una comprensione precisa del contesto nel quale viene realizzata e riaffermare attraverso la sua realizzazione una logica fondata sui diritti.

AGIRE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



CLOUD D'AZIONE



PARTECIPAZIONE - GENERE - CONTESTO - CAMBIAMENTI CLIMATICI - TRASCULTURALITÀ

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Collaborazione con l'Agencia dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea

Il network europeo sulla tutela dei minorenni stranieri non accompagnati

Collaborazione con il Consiglio d'Europa

Il network europeo sulla giustizia a misura di minorenne



COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA



Grazie alla lunga esperienza nell'ambito della formazione di tutori per minorenni non accompagnati e nello sviluppo di manuali di formazione a livello nazionale e transnazionale in Europa, Defence for Children Italia ha collaborato nel corso del 2021 con l'Agenzia dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (FRA Agency) per lo sviluppo di un manuale per formatori di tutori di minorenni stranieri non accompagnati. Il manuale, in versione cartacea e web, supportato da una piattaforma moodle, è in fase di definizione e sarà distribuito e applicato nei 27 Stati membri dell'Unione Europea.

IL NETWORK EUROPEO SULLA TUTELA DEI MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI



Nel 2021 Defence for Children Italia è entrata a far parte di EGN, il network europeo sulla tutela (<https://www.egnetwork.eu/>). Questa rete è volta a promuovere il rafforzamento dell'istituto della tutela in Europa, attraverso la promozione di percorsi di formazione, informazione e assistenza per i tutori di minorenni stranieri non accompagnati e scambio di buone pratiche così che ogni minorenne straniero non accompagnato possa beneficiare di un alto grado di salvaguardia, così come stabilito nella norma nazionale, regionale ed internazionale.

COLLABORAZIONE CON IL CONSIGLIO D'EUROPA



Defence for Children Italia ha collaborato nel corso del 2021 con la Divisione Diritti dei Bambini del Consiglio d'Europa, nell'ambito del processo preparatorio della nuova Strategia del Consiglio d'Europa per i Diritti dei Bambini (2022-2027), adottata a febbraio 2022. Questo percorso ha coinvolto circa 220 persone minorenni di 10 stati membri del Consiglio D'Europa.

Gli obiettivi strategici sono: Libertà dalla violenza; Pari opportunità e inclusione sociale; Accesso all'uso sicuro delle tecnologie; Giustizia a misura di minorenne; Dare voce ad ogni bambino; Diritti dei bambini in situazioni di crisi e di emergenza.

La Strategia sarà lanciata a Roma il 7-8 aprile 2022 in una conferenza di alto livello, co-organizzata con la Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, con l'obiettivo di coinvolgere i principali stakeholder nel prossimo processo di sei anni di realizzazione della Strategia.



IL NETWORK EUROPEO SULLA GIUSTIZIA A MISURA DI MINORENNE



Ormai da qualche anno Defence for Children Italia è parte del CFJ European Network (<https://www.cfjnetwork.eu/>) che opera affinché i principi della giustizia a misura di minorenne divengano realtà in Europa. La rete è costituita da 18 organizzazioni da 17 Stati membri dell'UE, con grande esperienza in materia di giustizia penale, civile e amministrativa. Le principali attività svolte dalla rete includono: Scambi di informazioni, conoscenze, esperienze e competenze; conferenze ed eventi congiunti; ricerca e raccolta di dati; contenzioso strategico; strategie europee di advocacy; attività di sensibilizzazione; attività di capacity building; diffusione di buone pratiche e promozione della partecipazione delle persone minorenni in tutti i gradi dei procedimenti di giustizia che li vedono coinvolti.

PROGETTI

16 CHILD-RIGHTS HELPDESK

18 RE-GENERATIONS

21 SUPPORTS

23 BECOME SAFE

24 YOUTHLAB

26 CREW

28 E-PROTECT 2

30 MiRi

31 iCARE

32 FAIRYTALES



CHILD-RIGHTS HELPDESK



Defence for Children Italia ha istituito a fine 2019 il CHILD-RIGHTS HELPDESK, un'unità di supporto socio-legale per minorenni stranieri non accompagnati, realizzando un insieme coordinato di azioni su vari livelli. Il Child Rights Helpdesk intende sviluppare un osservatorio indipendente per verificare lo stato di attuazione di garanzie e diritti dei minorenni stranieri sul territorio, tramite un lavoro di orientamento, assistenza, analisi, monitoraggio, formazione e sensibilizzazione, attraverso un dialogo costante con la società civile e gli attori, istituzionali e non, che operano in questo settore.

L'iniziativa si iscrive nell'ambito di un progetto europeo più ampio, promosso da Defence for Children Olanda, che ha creato una piattaforma europea, denominata European Child Rights Helpdesk. Questo programma riunisce organizzazioni non governative di vari paesi (al momento Olanda, Grecia, Italia, Svezia, Polonia e Belgio) che forniscono assistenza socio-legale a minorenni stranieri non accompagnati e mira a proteggere e promuovere attivamente i loro diritti, rafforzando la conoscenza e l'attuazione del diritto internazionale, europeo e nazionale e dei diritti dei ragazzi da parte degli attori istituzionali, dei professionisti e degli operatori del settore.



AREE GEOGRAFICHE

Nazionale

COINVOLTI IN ITALIA

90 minorenni stranieri non accompagnati / neomaggiorenni direttamente o tramite i loro rappresentanti/tutori in Liguria

DONOR

Progetto finanziato da DCI Olanda

COLLABORAZIONI

CESPI - Centro Studi di Politica Internazionale
UNIVERSITA' DI GENOVA - Scuola di Scienze Sociali
Tavolo Nazionale Migrazioni
Arsis Greece
European Lawyers Lesvos
Irish Refugee Council
Child Circle
Interwencja Prawna Polonia

DURATA

Nov 2019 - Mar 2022

Nel 2021 il CRHD ha prestato la propria attività di supporto socio-legale a circa 90 minorenni e neomaggiorenni. Gli interventi sono stati realizzati prevalentemente con tutori volontari, degli assistenti sociali o operatori di Comunità, ma in diversi casi, soprattutto riguardanti i neomaggiorenni, sono gli stessi ragazzi ad averci chiesto un supporto diretto. A partire dal mese di novembre, in seguito ad un arrivo consistente sul territorio genovese di minorenni stranieri provenienti in larga parte dall'Egitto e Albania, il CRHD si è attivato per cercare di offrire loro sostegno a fronte delle difficoltà mostrate da tutto il sistema di accoglienza nel prendere in carico questi minorenni e garantire loro il rispetto di tutte le misure di protezione previste anche dalla nostra Legge 47/2017.

In particolare il CRHD ha posto in essere le seguenti azioni:

- segnalato alle Istituzioni competenti l'inidoneità del collocamento di questi minorenni in strutture alberghiere e l'urgente trasferimento in strutture idonee e la predisposizione, nelle more, di un supporto e monitoraggio socio-educativo costante;
- ha presenziato, tramite i propri operatori coadiuvati da due mediatori culturali, al momento della distribuzione pasti, organizzato da Caritas e Fondazione Auxilium (in collaborazione con la Cooperativa Emmaus), al fine di poter incontrare personalmente i minorenni e intercettare eventuali particolari necessità o vulnerabilità;
- in seguito alla cessazione di quanto sopra, al fine di mantenere un contatto con i ragazzi, ha avviato altra attività di supporto socio-legale, allestendo uno spazio d'ascolto, attivo presso la Parrocchia di San Siro tutti i giorni infrasettimanali.

Purtroppo, nonostante diverse richieste da parte di DCI di coordinare questa azione con i servizi sociali e le Istituzioni competenti, quanto sopra si è realizzato in completa autonomia vista l'assenza di riscontro e quindi di comunicazione con le istituzioni. Gli unici scambi sono avvenuti a mezzo stampa a seguito delle dichiarazioni che DCI ha deciso di fare attraverso questo strumento; unico in grado di sollecitare il sistema di accoglienza che ha cominciato ad attivarsi e individuare delle soluzioni per questi minorenni.

Sempre nell'ambito del CRHD sono stati organizzati i seguenti seminari consultivi, sebbene ancora in modalità da remoto ai quali hanno partecipato diversi stakeholder attivi su tutto il territorio nazionale ed, al secondo, Sandra Zampa, firmataria della stessa legge 47/2017 :

- "Le procedure di accertamento dell'età dei minorenni stranieri non accompagnati. Tra favor minoris e superiore interesse dei minorenni coinvolti" – 15.06.2021;
- "Rilanciare la tutela volontaria per i minori stranieri non accompagnati in Italia" organizzato con il Cespi nell'ambito dell'Osservatorio Minori stranieri non accompagnati – 14.10.2021.

Infine, in collaborazione con il Cespi, nell'ambito dell'Osservatorio Minori stranieri non accompagnati, è stata portata avanti l'attività di monitoraggio circa lo stato di implementazione delle legge 47/17 in alcuni territori nazionali: Liguria, Marche, Sicilia e Puglia. Le diverse consultazioni realizzate con tutti gli attori del sistema di accoglienza che hanno dato la loro disponibilità a partecipare confluiranno in un rapporto (la cui pubblicazione è prevista per Marzo/Aprile 2022) dal titolo: "Minorenni stranieri non accompagnati, la legge 47/2017: un sistema di analisi e azione". Si tratta di una ricognizione rapida (rapid assessment) sui territori citati con criticità e buone prassi rilevate, ma anche possibili raccomandazioni. Uno spazio sarà altresì dedicato ad alcuni approfondimenti tematici su quelle che sono apparse essere le criticità più rilevanti a livello trasversale.

RE-GENERATIONS



Il progetto Re-Generations, co-finanziato dal Programma Asilo Migrazione e Integrazione dell'Unione Europea e dall'iniziativa Neveralone, nasce dalla necessità di potenziare meccanismi di inclusione sociale delle giovani generazioni di persone migranti (young) arrivati in Italia senza famigliari o altri adulti di riferimento, a seguito del compimento dei 18 anni, attraverso il coinvolgimento attivo della comunità locale. La partecipazione e il supporto di membri della società civile che diventano mentori, ovvero punti di riferimento per questi ragazzi e ponti tra loro e la propria comunità, diventa un elemento importante di inclusione e valorizzazione delle competenze, delle storie e dei vissuti di questi giovani e costituisce anche un elemento di scoperta e crescita per la cittadinanza stessa.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale (con focus sulla Liguria) e transnazionale

DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) e dall'Iniziativa Neveralone



DURATA

36 mesi - Dic 2018 - Nov 2021 mag 2022
(prolungato a 42 mesi)

PARTNER

Defence for Children Italia (coord)
ARSIS – Grecia
Associació Punt de Referència Spagna

COINVOLTI IN ITALIA

23 cittadini interessati a diventare mentori, altrettanti giovani migranti (18-21 anni), attori locali coinvolti nell'integrazione, le comunità locali e altri stakeholder coinvolti nelle varie attività del progetto

COLLABORAZIONI

Neveralone e alcuni progetti finanziati da questa iniziativa

Il 2021 è stato un anno particolarmente ricco di attività ed iniziative. Nel corso del 2021, abbiamo proseguito la formazione dei mentori, sia online (corso di marzo 2021) sia nuovamente in presenza (corso a giugno e ottobre 2021), coinvolgendo un totale di 23 cittadine/i e creato 11 abbinamenti tra mentori e mentees. Nel corso dell'anno abbiamo inoltre organizzato diverse sessioni online di supporto ai mentori, arrivando ad impostare un "vademecum" dei mentori e, in chiusura d'anno, altri 2 incontri a cui hanno partecipato sia mentori sia ragazzi. Costante è stato, inoltre, il supporto personalizzato a mentori e ragazzi.

A maggio 2021 si è tenuta la seconda parte di quella che doveva essere la visita transnazionale in Italia: il 13 maggio abbiamo coinvolto i partner di progetto e una rappresentanza di stakeholder locali per ogni paese in un seminario internazionale online sull'esperienza di mentoring per giovani migranti.

Con la crescente riapertura, abbiamo ripreso l'attività di coinvolgimento diretto di ragazze e ragazzi partecipanti al programma di mentoring, e non solo, proponendo in particolare:

- Un paio di incontri di conoscenza
- Una prima sperimentazione di attività fotografica
- Un torneo di calcio, che ha avuto molto successo e che replicheremo nel 2022.

In autunno, sono state organizzate due visite nazionali. La prima si è tenuta a Genova il 17 e 18 settembre 2021 e ha coinvolto operatori di enti che si occupano di mentoring e tutela sociale sul territorio nazionale in un seminario di scambio con operatori e mentori di DCI Italia. Questo incontro è stato anche l'occasione per conoscere di persona gli attori con i quali abbiamo discusso online di mentoring e tutela sociale per tutto l'anno.

L'evento doveva tenersi in concomitanza con il terzo Regenerations Day, che abbiamo deciso di posticipare visto l'aumento dell'incidenza dei contagi.

Ad ottobre 2021 una delegazione di DCI Italia, accompagnata da una mentore, ha visitato la Sicilia, per conoscere buone pratiche relative al mentoring e alla tutela sociale e scambiare opinioni e metodologie di lavoro.

Sempre in autunno, il nostro partner Punt de Referencia, ha prodotto un [videoclip sul mentoring](#).

A ottobre e novembre, infine, abbiamo organizzato due proiezioni del docu-film "[Re-Generations: The Movie](#)" al cinema Nickeloden di Genova.

L'anno si è chiuso con una buona notizia: la Commissione Europea ha infatti approvato il progetto RoAD (Road to Adulthood), coordinato dall'associazione ARSIS in Grecia, grazie al quale possiamo assicurare la sostenibilità delle attività di mentoring per tutto il 2022 e 2023.

DEFENCE FOR CHILDREN
INTERNATIONAL
ITALIA 

PRESENTA

REGENERATIONS

THE MOVIE

PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO
E CITTADINANZA VERSO L'ETÀ ADULTA

Regia di STEFANO GROSSI

Riprese e montaggio di TEODORO CAVALLUZZO

per maggiori informazioni visita

www.defenceforchildren.it

PROGETTO FINANZIATO DA



UNIONE EUROPEA
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione

CON IL CONTRIBUTO DI

**Never
Alone**
PER UN OGGI PIÙ POSSIBILE

SUPPORTS



Il progetto Supports "Supportare ragazzæ in strutture di accoglienza nella delicata fase di passaggio tra l'adolescenza e il periodo adulto", intende sviluppare un programma formativo e pedagogico, che rafforzi le capacità degli operatori delle strutture per minorenni nel sostenere lo sviluppo dei progetti di vita di ragazzæ durante il loro percorso nelle strutture di accoglienza fino alla fuoriuscita dalle stesse. Una fuoriuscita che deve risultare sostenibile e in continuità con le precedenti fasi realizzate nel corso dell'accoglienza.

Il progetto si ripropone dunque di elaborare, in collaborazione con i partner e gli stakeholder nazionali identificati, un insieme di linee guida teorico-pratiche, che, a partire da un approccio fondato sulla centralità della persona minorenne, dei suoi diritti e della sua storia, potranno essere utilizzate come "mappa" di orientamento attraverso la quale le varie figure professionali che interagiscono nelle diverse strutture, ragazzæ, e gli attori del contesto territoriale di riferimento possano realizzare un appropriato percorso teso a una fuoriuscita sostenibile dalle fasi dell'accoglienza.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale e transnazionale

PARTNER

Pulse Foundation, Bulgaria
Defence for Children, Italia
CESIS, Portugal

DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza (REC)



DURATA

24 mesi - Gen 2019 - Dic 2020
(esteso ad Apr 2021)

COINVOLTI IN ITALIA

47 operatori sul territorio nazionale
13 giovani adulti
22 minorenni non accompagnati

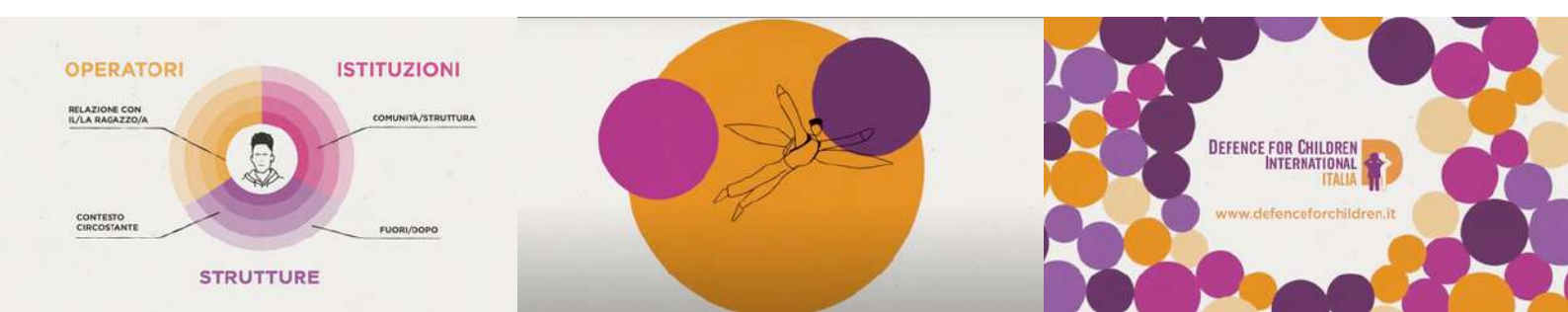
COLLABORAZIONI

SOS Villaggi dei Bambini; Casa Don Bosco - Comunità MSNA Sampierdarena (Genova) ; Progetto SIPROIMI del Distretto VII Savonese; Progetto SIPROIMI Ancona Città d'Asilo - Minori

Nel corso del 2021 si sono svolti due corsi online di formazione avanzata per operatori, rispettivamente a febbraio e marzo, incentrati sulla progettazione pedagogica nei processi di accoglienza per minorenni stranieri non accompagnati. Sulla base dell'impostazione metodologica della formazione, abbiamo realizzato il [video di progetto](#).

A febbraio e marzo abbiamo coinvolto alcuni giovani afferenti ai Care Leavers Network di Emilia Romagna, Umbria e Veneto in alcune consultazioni online rispetto ai percorsi di accoglienza e alla fuoriuscita. La riapertura, ci ha permesso infine di effettuare le consultazioni con minorenni stranieri non accompagnati nelle strutture coinvolte. Sulla base delle informazioni raccolte in questi scambi, abbiamo realizzato i materiali rivolti a minorenni in accoglienza e strutture di accoglienza (libretto e manifesto).

In aprile, si sono tenuti gli ultimi due eventi transnazionali, entrambi online: il 21 aprile si è tenuto il secondo seminario internazionale e il 29 aprile l'evento finale. Entrambi hanno visto la partecipazione degli operatori e degli stakeholder coinvolti.



BECOME SAFE



Il progetto "BECOME SAFE - Building Efforts for Children On the Move in Europe through Systemic Approaches, Facilitation and Expertise" mira a migliorare la protezione di minorenni non accompagnati e giovani migranti vittime o a rischio di violenza, a sostenere i loro diritti all'assistenza e ad una cura di qualità rivolta alle vittime di violenza nell'UE. Per raggiungere questo scopo, il progetto utilizza tre strategie complementari (coinvolgimento diretto e informazione di minorenni e giovani migranti, formazione operatori, azioni di advocacy con gli stakeholders nazionali) per promuovere miglioramenti sistematici e sostenibili nella protezione dei minorenni e dei giovani migranti in Belgio, Italia, Spagna e Grecia. Questo avverrà attraverso il coinvolgimento di ragazze e ragazzi, minorenni non accompagnati e degli operatori che lavorano a contatto con loro.

Nel corso del 2021, DCI Italia ha impostato la metodologia di lavoro con giovani migranti e operatori, incentrandola sulla promozione della Child Protection and Safeguarding Policy quale vettore per la protezione di minorenni e giovani migranti vittime o a rischio di violenza.

Gli operatori di DCI Italia hanno partecipato alla prima formazione di formatori, che si è tenuta a luglio a Budapest, Ungheria. Nel corso dell'autunno, si sono tenuti i primi incontri di formazione dei giovani facilitatori pari, che consulteranno minorenni non accompagnati sul territorio regionale e, sulla base di quanto emerso, creeranno una campagna informativa rivolta ai loro pari. Nel corso del 2022, si terranno le formazioni rivolte agli operatori e le attività propedeutiche alla creazione di una strategia di advocacy condivisa con i principali stakeholders nazionali.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale e transnazionale

DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza (REC)



DURATA

24 mesi - Feb 2021 - Gen 2023

PARTNER

Defence for Children International Belgio
Defence for Children International Grecia
Defence for Children International Spagna
Defence for Children International - World Service
Terre des Hommes Ungheria
Ordine Assistenti Sociali della Liguria

COINVOLTI IN ITALIA

13 ragazzi/e neomaggiorenni

YOUTHLAB



Il principale obiettivo del progetto è quello di accrescere le competenze sulla comunicazione a misura di minorenne di professionisti ed operatori della giustizia attraverso il coinvolgimento dei ragazzi che sono stati o sono tutt'ora coinvolti nei procedimenti penali, in particolare quelli che hanno vissuto l'esperienza della detenzione. In Olanda, Belgio, Irlanda, Italia il modello Youthlab è stato adattato e sono state condotte attività formative che prevedono la partecipazione di ragazzi e ragazze che hanno vissuto l'esperienza della giustizia penale. Tale modello innovativo è già stato sperimentato da Young in Prison, capofila del progetto, in diversi paesi nel mondo.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale e transnazionale

PARTNER

Young in Prison (coordinatore)-Olanda
Leiden University -Olanda
Défense des Enfants -Belgique
Defence for ChildrenInternational –Italia

DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea
Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza



COINVOLTI IN ITALIA

14 adolescenti usciti dai percorsi penali coinvolti in un percorso formativo per diventare "giovani formatori"
120 professionisti della giustizia minorile

DURATA

12 mesi da Feb 2020 a Gen 2021
(esteso al 31 Giu 2022)

COLLABORAZIONI

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
del Ministero della Giustizia

Dopo una prima fase di adattamento, nel mese di febbraio abbiamo dato il via ad una campagna formativa in modalità online rivolta agli operatori della giustizia in alcune regioni italiane coinvolgendo l'amministrazione della giustizia minorile in Liguria, Lombardia, Toscana, Calabria, Puglia e Basilicata. E' stato altresì organizzato un ciclo formativo rivolto specificamente ad avvocati e magistrati provenienti da vari territori italiani.

Alle sessioni, insieme ai formatori "senior" ha partecipato un gruppo di ragazzi/e che hanno vissuto l'esperienza del circuito penale, in qualità di formatori "junior" che hanno portato la propria prospettiva e hanno avuto modo di confrontarsi con il gruppo di professionisti, tra cui assistenti sociali, educatori, avvocati e magistrati.

Nel corso dell'anno sono stati incontrati anche ragazzi in altri territori italiani, per spiegare l'iniziativa, raccogliere le esperienze ed avviare un confronto in merito alle pratiche relative al procedimento minorile.

A settembre, il team di formazione composto da adulti e ragazzi, si è recato a Strasburgo per incontrare le delegazioni provenienti dall'Olanda e dal Belgio e per scambiare in merito all'esperienza condotta. Questo incontro aveva l'obiettivo di ideare insieme la campagna creativa volta a promuovere il progetto e la sua particolare metodologia. Un professionista ha seguito i lavori con una videocamera, ha svolto interviste e si è confrontato con i team dei formatori delle due delegazioni.

Un video della campagna sarà lanciato a Bruxelles durante una conferenza finale di chiusura del progetto nel giugno 2022.



CREW



Il progetto CREW è stato concepito congiuntamente da DCI Italia e dal Ministero della Giustizia a seguito dell'implementazione di un precedente progetto finanziato dalla Commissione Europea "My Lawyer, My Rights", che mirava a sostenere gli Stati Membri nella corretta attuazione delle direttive europee in materia di diritti processuali con un focus particolare sui minorenni accusati o sospettati di reato. Obiettivo generale del progetto è quello di sostenere la corretta attuazione delle disposizioni della Direttiva UE 800/2016 sulle garanzie procedurali per i minori indagati o imputati in procedimenti penali su tutto il territorio italiano.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale e transnazionale

PARTNER

Defence for Children International Italia (Italia)
Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità -
Ministero della Giustizia

DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea
Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza



COINVOLTI IN ITALIA

250 professionisti della giustizia minorile
10 ragazz* coinvolti in procedimenti penali

DURATA

24 mesi - Ott 2020 - Set22 prorogato a Feb23

COLLABORAZIONI

.....

La ricerca avviata nell'ambito del progetto CREW ha inteso compiere una valutazione più approfondita in Italia, attraverso alcuni indicatori chiave, sul livello di attuazione dei diritti e delle garanzie procedurali previste dalla Direttiva UE 2016/800. La ricerca si è basata principalmente sulla diffusione di un questionario di indagine, condiviso ed elaborato in connessione con un tavolo di lavoro interdisciplinare costituito in sede dipartimentale.

Il questionario è stato somministrato nel mese di maggio 2021, in modalità online, ai 29 distretti giudiziari italiani con l'obiettivo di raccogliere dati rilevanti sull'attuazione della Direttiva UE 2016/800 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 sulle garanzie procedurali per i minorenni indagati o imputati nei procedimenti penali (in seguito Direttiva). I destinatari del questionario di indagine online sono stati: Magistrati togati e onorari (G.I.P., G.U.P., P.M.M.), Avvocati/e, Ufficiali e Agenti delle Forze dell'Ordine, Assistenti Sociali USSM e personale educativo.

Nell'ambito della strategia di diffusione del questionario di indagine sono stati assegnati i seguenti compiti:

- Il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità ha diffuso il questionario presso tutti i Tribunali per i Minorenni, le Procure della Repubblica presso i Tribunali per i Minorenni a cui è stato chiesto di inoltrare il questionario alle proprie sezioni di polizia giudiziaria, i Centri per la Giustizia Minorile e i relativi servizi.
- Defence for Children International – Italia ha diffuso la comunicazione presso le sezioni locali dell'Unione Nazionale delle Camere Minorili attraverso la sua direzione.

Dei 1054 destinatari che hanno ricevuto il questionario, circa un quarto ha effettivamente partecipato all'indagine; sono state ricevute 246 risposte in totale. Gli esiti del questionario sono stati raccolti in un rapporto analitico e sintetizzati all'interno di un documento di policy - con monitoring check list allegata - che si propone di condividere e commentare un primo riassunto degli esiti emersi dall'indagine. L'analisi si avvale anche degli esiti delle consultazioni condotte con gruppi di minorenni coinvolti nei procedimenti penali e con operatori e operatrici del sistema della giustizia penale minorile di alcuni distretti italiani. A novembre infatti sono iniziate le attività di consultazioni a partire dai servizi dell'USSM di Reggio Calabria.

Attraverso il lavoro si intende favorire la ricognizione e diffusione delle buone pratiche attraverso un processo nazionale basato sui fatti che coinvolga le autorità giudiziarie, le forze dell'ordine e i fornitori di servizi sociali.



E-PROTECT 2



La seconda edizione del progetto E-PROTECT è tesa a rafforzare le azioni già messe in campo negli anni passati dalla partnership progettuale. Mira a qualificare il supporto che ricevono i minorenni vittime di reato in Europa. Attraverso il potenziamento delle capacità dei professionisti e degli operatori che lavorano nell'ambito della protezione dei minorenni, l'iniziativa vuole rafforzare un approccio multidisciplinare fondato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che ribadisca la centralità del superiore interesse del minorenne. A questo scopo, il progetto promuove lo scambio di esperienze, il trasferimento di conoscenze e la creazione di un network transnazionale. E-PROTECT 2 è inoltre teso a potenziare il diritto dei minorenni ad essere ascoltati, il diritto all'informazione, il diritto alla protezione e alla privacy e il diritto alla non-discriminazione. E-PROTECT 2 coinvolge direttamente 4 organizzazioni dei seguenti Stati membri: Bulgaria, Italia, Grecia e Romania. La collaborazione fra queste organizzazioni nasce dalla volontà di contribuire a promuovere la Direttiva UE 29/2012 da una prospettiva basata sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In Italia il lavoro si svolge in collaborazione con il Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità, partner di questa seconda fase del progetto.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale e transnazionale

DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea
Programma Giustizia



DURATA

24 mesi
Da feb 2020 a Giu 2022
con una proroga di 5 mesi

PARTNER

Law and Internet Foundation, Bulgaria
Centrul Roman de Politici Europene, Romania
Defence for Children International, Italia
Ministero della Giustizia - Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità
The South-East European Research Centre (SEERC), Grecia

COLLABORAZIONI IN ITALIA

Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli
Centro per la Giustizia Minorile della Campania
Fondazione Campania Welfare

COINVOLTI IN ITALIA

209 professionisti, tra magistrati, avvocati, assistenti sociali, operatori che lavorano con minorenni vittime di reato

Nel 2021 si è concluso il percorso formativo condotto in stretta collaborazione con il Dipartimento di Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia che ha visto la partecipazione di operatori della giustizia che si sono connessi da tutto il territorio.

Ancora nel 2021 Defence for Children Italia, in collaborazione con il CESIS - Centro de Estudos para a Intervenção Social, ha organizzato una visita di studio a Lisbona, Portogallo, il 27 e 28 ottobre 2021. Questo scambio ha compreso una prima giornata dedicata a visite sul campo ove la delegazione italiana ha avuto l'opportunità di visitare e confrontarsi con diversi attori rilevanti sia pubblici che privati. In particolare APPASSI - Associazione portoghese per il servizio sociale internazionale, il Dipartimento di polizia giudiziaria per la prevenzione degli abusi sessuali, APAV - Associazione portoghese per il sostegno alle vittime e la Commissione nazionale per la promozione dei diritti e la protezione dei bambini e dei giovani (CNPDPJC).

Il secondo giorno è stato dedicato allo scambio transnazionale, che ha visto la partecipazione di diverse autorità pubbliche e istituzioni nazionali, così come il settore privato e le organizzazioni regionali. L'incontro si è svolto presso l'Hotel Zenit attraverso una tavola rotonda che ha promosso l'impegno di tutti i partecipanti allo scambio in modo continuo e costruttivo.

A seguito del percorso nella città di Napoli, a cui hanno partecipato referenti dei diversi servizi (Procura per i Minorenni di Napoli che si è fatto promotore dell'iniziativa, Polizia giudiziaria della Procura per i minorenni, Carabinieri della Stazione di Capodimonte, Nucleo Investigativo Reparto Operativo Comando Provinciale Carabinieri Napoli, Squadra Mobile Questura di Napoli sezione fasce deboli, USSM, Comune di Napoli – servizi sociali CAM Telefono Azzurro) che si occupano di tutela di minorenni vittime di reato, è stato espresso il desiderio di continuare gli incontri per poter giungere allo sviluppo di un protocollo territoriale volto a promuovere il superiore interesse del minorenne, rafforzarne la protezione e che nel contempo possa contribuire a migliorare la qualità e gli esiti delle indagini e dei procedimenti penali che coinvolgono minorenni vittime di reato.

È stato quindi firmato un accordo tra DCI Italia, Procura Minori, Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità e Centro per la Giustizia della Campania per procedere ad un lavoro preliminare alla definizione del protocollo territoriale.





Il progetto MiRi, co-finanziato dalla Commissione Europea ha ad oggetto il diritto dei minorenni a ricevere adeguate informazioni nell'ambito dei procedimenti civili che li riguardano. Il diritto fondamentale della persona minorenne di partecipare e di esprimere le proprie opinioni nei procedimenti che lo riguardano è uno dei principi guida della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989 (come affermato nell'articolo 12), e rappresenta una delle principali condizioni preliminari per garantire che l'interesse superiore del minore sia preso in considerazione in tutti i casi che lo riguardano. Tuttavia, il diritto fondamentale del minore a partecipare e a esprimere le proprie opinioni nei procedimenti sopra menzionati non può essere effettivamente esercitato (né direttamente né indirettamente) se il minore non riceve adeguata conoscenza e sostegno.

L'Università di Genova, capofila del progetto, ha analizzato il diritto all'informazione dei minorenni coinvolti in procedimenti civili in Italia. in primo luogo da una prospettiva giuridica e specificamente con un focus sul sistema giudiziario. Defence for Children Italia ha invece condotto un'analisi parallela focalizzata sui fornitori di servizi nel campo del welfare sociale, dell'istruzione e della salute e sul loro ruolo nel fornire informazioni ai minorenni coinvolti nei procedimenti civili. La natura complementare di queste due componenti di ricerca ha contribuito ad ampliare l'analisi e ad offrire una visione più esaustiva di come la legislazione in materia viene applicata concretamente da funzionari statali, fornitori di servizi e operatori dei diversi settori. A febbraio 2021 (25 e 26 febbraio) è tenuto un Ciclo di Seminari Formativi sul diritto del minorenne ad essere informato nell'ambito dei procedimenti civili a cui hanno preso parte operatori sociali da tutta Italia. All'esito del percorso sono stati prodotti una serie di strumenti tra cui un rapporto europeo di ricerca, una serie di linee guida e un database disponibile online. Tutti i materiali sono disponibili online.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale e transnazionale

DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea
Programma Giustizia



DURATA

24 mesi - Gen 2020 - Dic 2021

PARTNER

Universita Degli Studi Di Genova
Universitat De Valencia
Institute Of Private International Law
Sia Biznesa Augstskola Turiba
Defence For Children International Italy
European Association For Family And Succession Law

COINVOLTI IN ITALIA

48 professionisti che hanno preso parte alla formazione

COLLABORAZIONI

Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti sociali - Regione Liguria

ICARE



Il progetto iCare intende sviluppare ed implementare strumenti nuovi e attività per migliorare la situazione dei minorenni nei casi di sottrazione internazionale, attraverso il rafforzamento della cooperazione giudiziaria e la promozione della Mediazione Familiare Internazionale (IFM) come complementare al procedimento giudiziario.

L'obiettivo principale del progetto iCare è quello di migliorare la situazione dei minori rafforzando la cooperazione giudiziaria e sostenendo l'incorporazione della mediazione familiare internazionale come complementare al procedimento giudiziario; a questo proposito, Defence for Children International Italia, al fine di aumentare la capacità delle Autorità Centrali nazionali, dei professionisti legali e dei mediatori familiari, ha attuato in collaborazione con altri attori europei una serie di incontri con i principali stakeholder europei - tra cui membri della Commissione Europea e del Parlamento Europeo -, ha distribuito un questionario sulla mediazione familiare internazionale e lavorato all'ideazione di un Chatbot per genitori e persone minorenni.

A seguito della ricerca condotta, è stata sviluppata una lista di raccomandazioni per promuovere l'effettiva attuazione del quadro normativo e politico internazionale ed europeo esistente, rafforzando un approccio incentrato sulla persona minorenne e basato sui diritti.

Il progetto è condotto in collaborazione con un consorzio di organizzazioni di altri paesi europei che si sono incontrati a Roma a dicembre per analizzare i risultati del primo anno di attività e discutere i prossimi passi del progetto.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale e transnazionale

DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea
Programma Giustizia



DURATA

24 mesi - Nov20 - Ott22

PARTNER

LIF - Law and Internet Foundation (Bulgaria)
CERH - Centre for Research and Technology-Hellas (Grecia)
Defence for Children International Italia (Italia)
Mikk E. V. (Germania)
Missing Children Europe (Belgio)

COINVOLTI IN ITALIA

professionisti

COLLABORAZIONI

Università di Genova - DISPI

FAIRYTALES



I ruoli di genere non sono innati, ma “appresi”. Questo è il motivo per cui l’infanzia è un momento molto importante durante il quale le persone imparano quale sia il proprio ruolo. I ruoli di genere si formano sotto l’influenza di diversi fattori – genitori, insegnanti, gruppi-pari, televisione, libri. Questa iniziativa è tesa ad aiutare bambinæ a sviluppare un pensiero critico attraverso l'utilizzo delle fiabe classiche per affrontare le ineguaglianze e gli stereotipi di genere e a sensibilizzare insegnanti e genitori sulla tematica. L’obiettivo principale del progetto è quello di prevenire la violenza di genere attraverso la lotta agli stereotipi sin dalla giovane età.

Nel corso del 2021 Defence for Children Italia ha condotto una serie di attività volte a promuovere la Guida “Fiabe in Genere”, strumento che ha lo scopo di sostenere insegnanti, personale educativo e tutte le persone impegnate a vario titolo con bambinæ in età prescolare e primaria. Essa intende fornire un orientamento teorico e pratico per introdurre il tema dell’uguaglianza di genere utilizzando le fiabe classiche. E’ stato sviluppato un sito europeo che contiene la documentazione del progetto e i moduli formativi sviluppati nei diversi paesi partner (<https://www.fairy-tales.eu/>), per supportare il personale educativo nel lavoro con i bambini sulle tematiche di genere. Nei giorni 11 e 12 marzo si è tenuta online la conferenza europea che ha visto la partecipazione di circa 200 professionisti da tutta Europa oltre che un panel di alto livello.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale e transnazionale

ENTI COINVOLTI

Association NAIA, Bulgaria (coord)
Women’s Center of Karditsa, Greece
Defence for Children International Italia

DONOR

Progetto co-finanziato dall’Unione Europea



COINVOLTI IN ITALIA

120 insegnanti e personale educativo

DURATA

24 mesi - Sett 2018 - Ago 2020
(esteso al 31 marzo 2021)

COLLABORAZIONI

Convitto Nazionale Colombo Genova
Associazione La Stanza Genova

POLITICA DI PROTEZIONE E SALVAGUARDIA

DCI Italia ha supportato varie organizzazioni nello sviluppo e nell'adozione di proprie linee guida interne volte a proteggere e salvaguardare le più giovani generazioni.

Nel 2018 la **Fondazione Teatro della Toscana – Workcenter di Jerzy Grotowski e Thomas Richards** – ha richiesto il supporto di DCI Italia per intraprendere un percorso teso a sviluppare una propria specifica e proattiva Politica di Protezione e Benessere dei Minorenni, diretta ad aumentare i livelli di salvaguardia e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, al fine di prevenire, affrontare e gestire situazioni di possibili violazioni e abusi sui minorenni. Nel corso del 2019, DCI Italia si è adoperata presso la **Regione Liguria** per l'elaborazione e la presentazione di una proposta di legge regionale che sancisca l'obbligo per enti che lavorano con e per minorenni di adottare una propria Politica di Protezione, in linea con standard internazionali. Nel corso del 2020 DCI Italia ha supportato la definizione degli standard internazionali di promozione e salvaguardia dei diritti dell'infanzia nell'ambito delle attività del network del **Servizio Sociale Internazionale**, che conta oltre 120 paesi nel mondo. Nel 2021, DCI Italia ha gestito il gruppo di lavoro di Defence for Children International su Child Safeguarding ed è stata selezionata dalla **Fondazione Con i Bambini** ed è entrata a far parte della lista di enti esperti per supportare gli enti finanziati nello sviluppo di proprie Child Safeguarding Policies.

Dopo un percorso formativo rivolto al personale della **Cooperativa Sociale Mignanego**, lo scorso 20 novembre, Giornata Internazionale per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il nido **Vico Rosa** di Genova, ha presentato alla comunità educante il documento "Politica di protezione e benessere dell'infanzia" realizzata sulla base delle esperienze e pratiche quotidiane maturate al nido e con la guida di Defence for Children Italia.





SERVIZIO SOCIALE INTERNAZIONALE
INTERNATIONAL SOCIAL SERVICE
SERVICE SOCIAL INTERNATIONAL

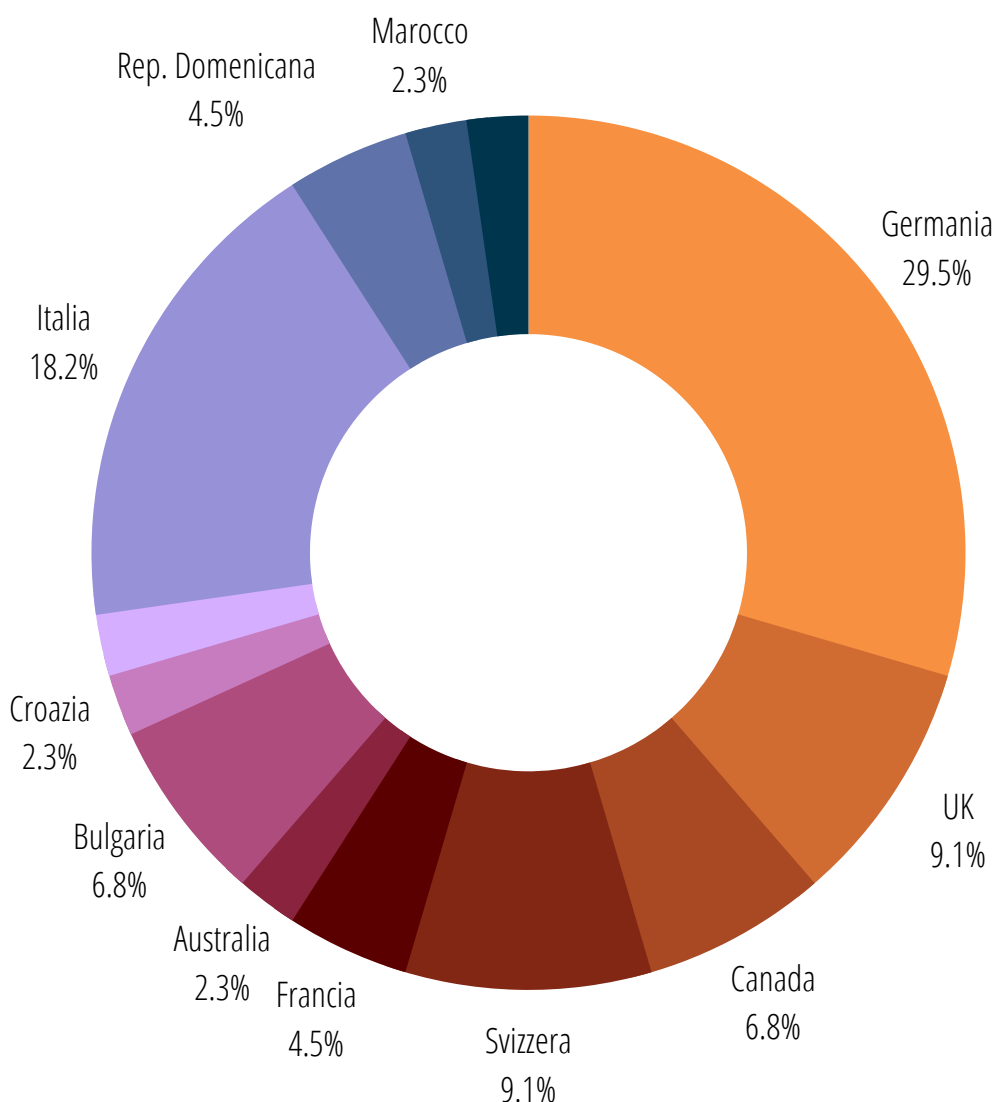


ISS ITALIA NEL 2021

Defence for Children International Italia è membro ufficiale del Servizio Sociale Internazionale dal 2018 e partecipa a pieno titolo all'Assemblea Generale del network. Nel corso del 2021, DCI Italia ha partecipato alle riunioni periodiche del PAC (Professional Advisory Committee) e del Casework Coordinators Network.

Durante il 2021 DCI Italia ha prestato assistenza in 46 casi, nella maggioranza relativi a questioni legate alla responsabilità genitoriale, protezione infanzia e analisi dei contesti sociali per definire il collocamento dei minorenni.

PROVENIENZA DEI CASI



ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Nel corso del 2021 Defence for Children Italia ha lavorato intensamente al rifacimento del sito internet www.defenceforchildren.it attraverso la revisione di tutti i testi, l'adozione di una nuova veste grafica, più in linea con l'immagine coordinata dell'organizzazione e l'inserimento di strumenti per la raccolta di fondi diretti a sostenere specifici progetti.

Infatti, i progetti finanziati dalla Commissione Europea prevedono sempre una quota parte di co-finanziamento che l'associazione è tenuta a coprire con fondi propri.

Il sito è stato lanciato a fine 2021 attraverso una newsletter nazionale. E' ancora in corso la creazione di una sezione in lingua inglese.



The image shows a screenshot of the website for Defence for Children International Italia. At the top left is the logo with the text "DEFENCE FOR CHILDREN INTERNATIONAL ITALIA" and a stylized figure. To the right is the tagline "IL MOVIMENTO GLOBALE PER I DIRITTI DI BAMBINI E DI RAGAZZI". Below this is a navigation menu with the items: "CHI SIAMO", "COSA FACCIAMO", "PROGETTI", "PARTECIPA", "RISORSE", "NEWS", "CONTATTACI". On the far right is the logo for "SS" (Servizio Sociale Internazionale) with the text "membro in Italia del Servizio Sociale Internazionale". The main banner features a background image of a child's hands holding a globe. Overlaid on this is the text "DEFENCE FOR CHILDREN ITALIA" in large white letters, followed by "VERSO UN MONDO GIUSTO E RESPONSABILE" in smaller white letters. At the bottom of the banner is a yellow button with the text "SOSTIENI LE NOSTRE ATTIVITÀ".

LE CONVENZIONI IN CORSO





RAPPORTO ATTIVITÀ 2021

[defenceforchildren.it](https://www.defenceforchildren.it)



Sede Operativa: Genova, Via Bellucci 4-6 - Sede legale: Roma, Via Liberiana 17